

Stop alle cure per il bimbo di 10 mesi

Charlie costa troppo La Ue lo uccide

GIANLUCA VENEZIANI Da ieri le nostre vite non ci appartengono più, non siamo più i custodi di un soffio vitale che ci viene donato da altri e forse dall' alto, dalla Natura o da Dio, perché le nostre misere, povere esistenze sono completamente in balia e nelle mani di medici e giudici. Decideranno loro per noi, su di noi. E se vorranno sbarazzarsi di noi, non potremo opporci.

È davvero raccapriccante quello che è accaduto ieri a Strasburgo, dove la Corte europea dei diritti dell'uomo ha legittimato la sospensione delle cure per il piccolo Charlie Gard, ritirando le misure preventive nei suoi confronti e scrivendo la sua condanna a morte. La vicenda di Charlie aveva scosso l'intero continente: il piccolo inglese di 10 mesi era affetto da una grave malattia genetica (sindrome di deperimento mitocondriale) che gli impediva di respirare autonomamente e gli causava il progressivo indebolimento dei muscoli. I medici dell'ospedale in cui era ricoverato, il Great Ormond Street di Londra, avevano decretato l'inutilità delle cure cui era sottoposto parlando di «accanimento terapeutico» e chiedendo ai giudici un'autorizzazione per staccare la spina. Da lì un doppio grado di giudizio nelle corti inglesi che aveva stabilito che era lecito, anzi doveroso lasciar morire Charlie.

Nondimeno i genitori, Chris Gard e Connie Yates, non si erano dati per vinti.

Sicuri della necessità di tenere in vita il loro piccolo, avevano trovato un centro negli Usa dove si sarebbe potuta praticare una cura sperimentale nei suoi confronti; e poi lanciato una campagna social di raccolta fondi, al suon di #Charliesfight, che era riuscita a racimolare 1 milione e 300mila sterline, più che sufficienti per portare e curare il bambino in America. Infine i due avevano fatto ricorso alla Corte di Strasburgo che, dopo un doppio rinvio, ieri si è espressa decretando la fine di Charlie.

Così, in un colpo solo, sono andati a farsi benedire i diritti inviolabili alla tutela della salute e della vita della persona, su cui pensavamo l' Europa fosse fondata. E se n' è andato a farsi fottere il principio della libera volontà dell' individuo rispetto allo Stato, il diritto di un genitore di decidere il bene per suo figlio, senza vedersi imporre decisioni da un tribunale o da un ospedale.

Guardate, qui siamo di fronte a un caso ancor più grave della vicenda Eluana Englaro. Perché là almeno c' era stata la volontà esplicita di un genitore, il papà Beppino, di sospendere l' idratazione e l' alimentazione per sua figlia, per quanto ciò non eliminasse lo scandalo che fosse stato un tribunale a decretare la morte della giovane. Ma qui abbiamo fatto un passo ulteriore: i genitori sono stati del tutto espropriati della patria e "matria" potestà, al posto loro hanno deciso le istituzioni di uno Stato o addirittura degli organi giuridici internazionali. Ciò rende la vicenda Charlie non più una dolorosa faccenda privata, ma la erge a caso pubblico, facendo svanire i confini tra la sfera della persona e della

1503 - 4135
(039) 69200000 - 039 69200001

Liberon
CONTRO

Liberon

EDIZIONI LIBERON - MOLINI FELTRI

Mercoledì 28 giugno 2017

CAPSULE GOURMET
ristora

Italia in malora grazie alle banche Qualcosa cresce: la miseria

Nel pieno della crisi, il governo sborsa miliardi per aiutare i ricchi. Inoltre, mentre il problema sicurezza si aggredisce, si accinge ad approvare una legge che punisce i poliziotti energici anziché i delinquenti

Si dà fuoco in un ufficio dell'Inps perché le assegni di disoccupazione

di **PAOLA TOMASI**

Ce n'era abbastanza. Poco tempo dopo che il governo aveva approvato la legge sulle pensioni, che ha messo in evidenza le carenze della finanza pubblica, si è accorti che non bastava. Anche le banche erano in crisi.

Il governo ha quindi deciso di aiutare le banche, anche se non è chiaro se questo aiuto sia stato effettivamente produttivo. «Tutto sembra indicare che non è stato così», dice il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, «ma non si può negare che le banche hanno subito benefici da questi aiuti».

«E' il governo che, attraverso le banche, ha messo in evidenza le carenze della finanza pubblica», dice Tria. «Questo è stato un errore, perché il paese delle politiche, che finora aveva sempre cercato di mettere in evidenza le carenze della finanza pubblica, si è invece trasformato in un'elaborata strategia di copertura di queste carenze».

SANDRO JACOMETTI
scrittore

**Padroni agli indagati
Regalata l'impunità
ai killer delle Popolari**

Per Francesco Cossiga, il presidente della Corte d'Appello di Venezia, il giudizio sulle morti di Cesare Pascarella e di Cesare De Mattei, i due killer delle Popolari, è stato un «caso straordinario».

Il giudizio di Cossiga è stato contestato da Cesare De Mattei, che ha chiesto la revisione della sentenza, e da Cesare D'Onor, che aveva contestato solo la condanna a morte di Cesare Pascarella. La giunta ha quindi deciso di trasmettere la sentenza contestata con il decreto legge del 10 giugno, approvato da tutti e due i giudici.

TONIA TROMBA
scrittrice

**Stop alle carte per i bambini di 10 mesi
Charlie costa troppo
La Ue lo uccide**

«Diciamo no alle carte per i bambini di 10 mesi», scriveva, con più di 1 milione di firme, la campagna di protesta di Charlie, la campagna di protesta dei genitori che hanno deciso di non pagare i servizi pubblici per i bambini di meno di dieci mesi. «Diciamo no alle carte per i bambini di 10 mesi», scriveva, con più di 1 milione di firme, la campagna di protesta di Charlie, la campagna di protesta dei genitori che hanno deciso di non pagare i servizi pubblici per i bambini di meno di dieci mesi.

**Le banche delle Rozi non potranno perdere
Milioni a Fazio e ditta negli occhi agli altri**

**In un giorno 13.500 clandestini
E Gentiloni finge di non vedere**

Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha deciso di non ricevere i giornalisti che lo hanno interrogato sulla crisi migratoria. E' stato invece il ministro dell'Industria, Domenico Fazio, a riceverli

l'immigrazione assunto dimensioni insopportabili

**in un giorno 13.500 clandestini
E Gentiloni finge di non vedere**

Cittadini

Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha deciso di non ricevere i giornalisti che lo hanno interrogato sulla crisi migratoria. E' stato invece il ministro dell'Industria, Domenico Fazio, a riceverli

l'immigrazione assunto dimensioni insopportabili

**in un giorno 13.500 clandestini
E Gentiloni finge di non vedere**

Cittadini

l'ordine dei giornalisti non dice nulla a chi difende la scienza

Nessuno paga per la fuga di false accuse alla Capua

E con lui la telecronaca

Fuga di notizie: Woodcock inquisito

ogni relazione telefonica

<div data-bbox="269 3346 760 3357" data-label="

Scienza e vita

comunità (in questo caso, la famiglia) e la sfera del potere. E mostrando fino a che punto quest' ultimo si può spingere, ossia fino a violare la sovranità su noi stessi e sui nostri figli.

Dietro poi c' è tutta la retorica dell' efficienza, il mito dell' adeguatezza a certi standard, sotto i quali e fuori dai quali non sei degno di far parte di una società e neppure di restare in vita. È il rifiuto a prescindere della sofferenza, la soppressione di tutto ciò che non è conforme a un modello prestabilito, lo scarto di ciò che non "funziona" bene.

Ha qualche difetto di "fabbricazione"? Non è sano e bello e forte? Scartiamolo via, buttiamolo nel cesso o nella spazzatura, anziché cercare di curarlo e accudirlo amorevolmente.

Sono le reti dell' umano, prima ancora che di una comunità, che qua si sfilacciano. Sono le fondamenta sulle quali si è costruita un' idea di Europa che oggi crollano, facendo un tonfo sonorissimo. Di quel poco che restava non è rimasto più niente.

Se ne sono andati definitivamente a puttane gli ultimi rimasugli di una cultura giuridica, politica, religiosa sulla quale una civiltà millenaria si era eretta. Ieri la moribonda Europa è morta insieme al piccolo Charlie. A lui spetta il regno dei cieli, a noi tocca continuare a vivere in questo inferno.
riproduzione riservata.

GIANLUCA VENEZIANI